



Quotidiano
POLIS
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

L'informazione di Parma e Provincia



Via Mazzini, 4 - 43100 Parma, Tel. 0521/307400 - Fax 0521/23132 - E-mail: indirizzo@palazzogiulini.it
 Direttore responsabile: Marco Ghiselli - marco.ghiselli@palazzogiulini.it - Sede Editoriale: Addizione al Stampo T.G.E. Pizzardi - Cremona, Bug. Inv. PR n. 22 del 13.09.2003 (già accolta al 2/06/04) ISSN 1127-3957
 Abbonamenti: Annuo Euro 150, Semestrale euro 85, Trimestrale euro 45, i versamenti sul c/c postale n. 230143000 addizionale a Pubblica M. - Via Mazzini, 4 - 43100 Parma. Responsabile pubblicità: Cinzia Carra e Alberto Zecchi

Anno VI - Numero 173 - VENERDÌ 11 LUGLIO 2008

EURO 0,50

SINDACALE

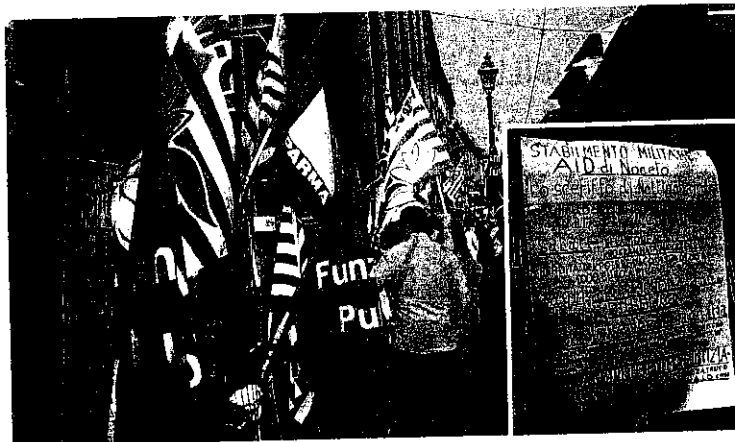
PRESIDIO DAVANTI ALLA PREFETTURA DI CGIL, CISL E UIL

I dipendenti pubblici contro i tagli del governo

di
Enrico Gotti

Marina Balestrieri (Cgil): «Nelle buste paga a fine anno ci saranno dai mille ai tremila euro in meno per ogni lavoratore»

Più che una "razionalizzazione" del pubblico impiego, è un "razionamento" da tempi di guerra. Questa l'accusa dei sindacati al decreto legge firmato dal ministro Giulio Tremonti. Ieri i dipendenti pubblici hanno manifestato a gran voce nel presidio davanti alla Prefettura di Parma contro i tagli del decreto legge 112. A Parma i lavoratori del pubblico impiego sono 10.000. Per loro, spiegano Cgil, Cisl e Uil, sono previsti tagli pesantissimi sul salario, nella parte dello stipendio dedicata alla produttività. «Nelle buste paga a fine anno ci saranno dai 1.000 euro ai 3.000 euro in meno a testa» spiega Marina Balestrieri, coordinatrice provinciale di Fp Cgil. Questo perché si interviene sui fondi legati agli obiettivi, cioè previsti in un contratto e assegnati a seconda che un obiettivo sia o non sia raggiunto. «A questo bisogna aggiungere i tagli sull'indennità per malattia - continua Balestrieri - nei primi 10 giorni di malattia vengono tagliati il 30% dei fondi, se prima si prendeva 100 adesso si prende 70». L'articolo 71 del provvedimento prevede infatti che a tutti i dipendenti pubblici, nei primi dieci giorni di ogni periodo di malattia si assegni solo lo stipendio base ("con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio"). Una novità per i dipendenti pubblici è nel part-time, l'articolo 73 lo trasforma da diritto a concessione del datore



SCIOPERO E PRESIDIO DEI PRECARI DELLA PROVINCIA

■ A seguito della rottura delle trattative con l'Amministrazione provinciale per la mancata stabilizzazione del personale precario, i sindacati di categoria del pubblico impiego hanno indetto unitariamente per oggi, venerdì 11 luglio, una giornata di sciopero del solo personale precario. Durante la mattinata, dalle ore 10 alle 12, si svolgerà quindi un presidio con volantaggio davanti alla sede della Provincia in Piazzale della Pace. I circa 70 precari della Provincia sono arrabbiati con il loro Ente per la decisione della Giunta di centrosinistra, guidata dal Presidente Vincenzo Bernazzoli, di stabilizzare il personale solo attraverso i due concorsi in programma alla fine del 2008 e del 2009. Una scelta che per la Provincia è conseguente alla direttiva diffusa, appena dopo le elezioni politiche, dal ministro uscente Nicolais e che ha ristretto le possibilità di assunzione col posto fisso a ben determinate categorie di precari: i Co.co.co che hanno lavorato per l'Ente per almeno 3 anni nei 5 precedenti. Per i lavoratori si tratta di una pratica dilatoria, che espone tutti al rischio che la prossima Legge finanziaria faccia carta straccia dei concorsi, bloccando le assunzioni nel pubblico impiego. I precari chiedono che se concorso deve essere, allora, che si faccia in una sola tornata alla fine del 2008.

di lavoro. Detto in altre parole, prima la trasformazione da tempo piena a part time era quasi automatica, o comunque poteva essere ritardata al massimo di 6 mesi, mentre ora avviene a discrezione dell'ente. Altro passaggio accidentato è il contratto nazionale: «Non sono stati previsti i soldi per rinnovare il contratto, sono stati stanziati fondi al di sotto dell'inflazione reale». Tra le «disposizioni urgenti per lo sviluppo economico e la competitività» ci sono altre «perle», a detta della Balestrieri: oltre ai tagli previsti per la scuola, dei quali si è parlato in questi giorni, vi saranno ripercussioni anche sulla sanità pubblica, sulla giustizia e sugli agenti di polizia: «Si blocca il turn-over: può entrare solo un nuovo dipendente ogni 8-10 che vanno in pensione, a questo punto immaginiamo come lavoreranno all'interno delle infermerie». In gioco è la tenuta della qualità dei servizi offerti con questa riduzione di personale. «Ci sono tagli importanti sugli enti, che daranno in mano ai privati servizi come quelli degli asili. Con queste norme la sanità privata crescerà, è corretto dire che a Parma la sanità diventerà meno pubblica e più privata». I pubblici dipendenti mediamente guadagnano da 1000 a 1100 euro al mese. Per loro è previsto anche un cambiamento nelle fasce di orari prestabilite (prima erano 8-13 e 14-20). Inoltre è modificata la legge sull'orario di riposo tra un turno e l'altro, norma che ha già messo in allerta i medici specialisti. Dopo il presidio è stata consegnata in prefettura una lettera con le preoccupazioni dei lavoratori.